

:: Anand Sahib – introduzione alla traslitterazione in italiano ::

Come ogni altra composizione presente nel Guru Granth, l'Anand Sahib, il Canto di Beatitudine composto da Guru Amar Das, è scritto in Gurmukhi, l'alfabeto formulato da Guru Angad per trasmettere i canti di Guru Nanak e utilizzato dai successivi Guru per trascrivere gli inni poetici di mistici e poeti provenienti da varie zone dell'India e del Pakistan, inni composti in più di venti lingue diverse.

Data la varietà di suoni che questo efficace alfabeto comprende, più di cinquanta se si considerano segni diacritici e lettere speciali, il compito della traslitterazione risulta particolarmente arduo soprattutto per chi utilizza un alfabeto che, di base, comprende ventuno suoni.

Per avvicinare il lettore e la lettrice alla vibrazione originale, nella traslitterazione sono stati utilizzati alcuni accorgimenti che possono fare la differenza nell'esperienza della lettura.

Non si tratta di una traslitterazione che mette in luce le variazioni tonali tipiche di alcune lettere, si tratta piuttosto di un'approssimazione essenziale ma utile a rendere la lettura il più possibile fluida e, laddove possibile, accurata.

Con l'augurio che la vibrazione dell'Anand colmi il vostro cuore di consapevolezza e gioia, vi auguriamo una buona meditazione.

:: Piccola guida alla lettura ::

Vocali

Sono evidenziate le **e** chiuse, traslitterate **é**, e le **e** aperte, tralitterate **è**.

Quando l'accento cade sulla vocale finale non indica, come in italiano, che la parola è tronca o ossitona (come in virtù o città) ma indica soltanto che, anche in questo caso, il suono della **e** è chiuso o aperto.

Suoni lunghi: **ū, ā, ī**.

Le vocali sopra indicate appaiono a volte trascritte con una linea sopra.

In questo caso, il suono è prolungato rispetto al quello delle vocali trascritte senza linea, che hanno suono decisamente più breve.

Consonanti

Retroflesse: **ṅ, ṭ, ṛ, ḍ**.

Le consonanti retroflesse sono trascritte con un punto sotto alla lettera.

La lettura delle retroflesse prevede un particolare movimento della lingua che dalla parte posteriore del palato "rimbalza" in avanti, verso i denti.

Lettera h

A differenza dell'italiano, nell'alfabeto Gurmukhi il suono **h** si legge.

La lettera si pronuncia emettendo aria dalla gola, senza esagerare ma rendendo il suono udibile e chiaro.